

# La **Fondazione don Gnocchi** apre un centro di eccellenza per la riabilitazione robot-assistita DA SALERNO UN PROGETTO PER IL SUD

## Ricerca e innovazione per offrire nuovi percorsi di cura

DI ROBERTO CARCANO

L'IRCCS **Fondazione don Gnocchi** realizzerà presso il Centro Santa Maria al Mare di Salerno un nuovo Polo per l'Innovazione della robotica riabilitativa, denominato Centro di Eccellenza per l'Innovazione della Medicina Riabilitativa con la Robotica e le Tecnologie integrate (MedRehabRob). Il progetto, sostenuto dal Governo italiano nella cornice del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Pnrr, intende da un lato mettere a disposizione delle persone affette da malattie croniche e con disabilità, in età sia pediatrica che anziana, nuovi sistemi robotici di riabilitazione neuromotoria che ne migliorino la qualità di vita, e dall'altro vuole costruire un vero e proprio centro di ricerca d'avanguardia che ospiti sperimentazioni cliniche per lo sviluppo di nuove tecnologie e dei robot del futuro, consentendo alla medicina riabilitativa robot-assistita di progredire ed essere sempre più adeguata ai bisogni dei pazienti. L'iniziativa, che avrà una seconda sede operativa a Bari con la gestione degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri,



rientra nell'ambito del più ampio progetto «Fit for Medical Robotics» (Fit4MedRob), che coinvolge 25 partner, tra cui 10 università e centri di ricerca, 11 centri clinici e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e tre imprese. Con il 44% dei fondi destinato a strutture del sud Italia. Il Centro è uno dei quattro progetti approvati recentemente nel bando PNC-Pnrr dedicato alle tecnologie per la salute e, nel caso specifico, a quelle per la robotica riabilitativa integrata con le tecnologie digitali. L'impatto atteso è la messa a punto di nuovi paradigmi di cura, in cui il contributo della tecnologia potrà migliorare i percorsi riabilitativi, gli approcci preventivi e le attività di assistenza, anche domiciliari, per le persone con stadi cronici o transitori di malattia e disabilità. Fit4MedRob è

caratterizzato da un'impostazione fortemente multidisciplinare, come d'altronde richiede la medicina della riabilitazione, e così bioingegneri, neuroscienziati, fisiatristi, psicologi, chirurghi, giuristi collaboreranno per raggiungere un nuovo paradigma di continuità di cura che partirà dalla prevenzione fino ad includere tutte le fasi della malattia, da quella acuta a quella cronica. Le applicazioni robotiche permettono di aumentare l'intensità dei trattamenti, propongono scenari sempre più stimolanti e motivanti per il paziente, consentono di realizzare protocolli personalizzati e di misurare in modo oggettivo le risposte, migliorando il risultato di ogni progetto riabilitativo. Le nuove tecnologie presentano anche il vantaggio del monitoraggio a distanza del paziente e permettono il superamento, grazie all'automazione, del vincolo della presenza fisica del fisioterapista. Questi strumenti, sinora usati per aiutare il movimento, potranno essere utilizzati anche per compiti cognitivi, aiutando così la riabilitazione neurologica, e arricchiti da realtà virtuale e dall'intelligenza artificiale. (riproduzione riservata)

